Abbonamenti bus per gli studenti, la beffa dell’Isee: “Gratis con una ditta, a pagamento con l’altra”

Un paradosso, che diventa una vera e propria discriminazione, tra chi utilizza l’autobus di una ditta e chi deve sceglierne un’altra, per raggiungere scuola all’andata e casa al ritorno. Una situazione che penalizzerebbe le famiglie delle periferie di Siracusa e migliaia di pendolari in tutta la Sicilia. È la denuncia di Francesca Zisa, madre di due studenti delle scuole superiori residenti a Siracusa in zona Monasteri, zona periferica al confine con Floridia.

Il cortocircuito normativo nascerebbe, dunque, dalla differenza, che la cittadina definisce abissale tra i criteri economici fissati per il trasporto urbano e quelli per il trasporto extraurbano. A Siracusa, in recepimento dei fondi regionali (D.D.G. n. 3182/2025 e Determina Dirigenziale n. 5303/2026), l’abbonamento gratuito per gli studenti under 20 sulle linee urbane SAIS è garantito fino a una soglia ISEE di 25.000 euro. Per le tratte extraurbane gestite dall’AST, invece, la Regione Siciliana mantiene un tetto ISEE bloccato a soli 10.632,94 euro.

“I miei figli risiedono a Siracusa e frequentano un istituto superiore a Siracusa – spiega Francesca Zisa – ma nella nostra zona non passano corse urbane SAIS compatibili con gli orari scolastici. L’unico mezzo pubblico disponibile è la linea extraurbana AST. Così, pur rientrando ampiamente nella fascia ISEE sotto i 25.000 euro, ci viene negato l’abbonamento gratuito per entrambi i ragazzi unicamente perché siamo costretti a salire su un bus AST anziché SAIS”.

Dopo il diniego del Comune di Siracusa, che ha dichiarato di non poter derogare ai paletti regionali, la signora Zisa ha

scritto all’Assessorato Regionale alle Infrastrutture e al Dipartimento Trasporti, scontrandosi con un muro di gomma: “Dall’Assessorato mi hanno risposto che non è una questione politica ma tecnica del Dipartimento; dal Dipartimento mi hanno detto che non possono fare un ‘favore’ a una singola persona. Ma io non chiedo alcun favore personale: questa è una battaglia di civiltà ed equità che riguarda tutta la Sicilia”.
La richiesta rivolta ora alla Regione e ai deputati dell’ARS è chiara e valida per tutti: innalzare e arrotondare la soglia ISEE del trasporto extraurbano almeno a 15.000 euro (o equipararla ai 25.000 euro dell’urbano), perché l’attuale limite di 10.632 euro è fuori dal tempo e taglia fuori la stragrande maggioranza delle famiglie lavoratrici siciliane.
“Non è accettabile che il diritto allo studio e alle agevolazioni dipenda dal CAP di residenza o dal colore dell’autobus – conclude Francesca Zisa –.
Chiedo alla politica regionale di intervenire subito nella prossima manovra finanziaria per sanare questa disparità”.